

ffdl.it

**23. FILM FESTIVAL
DELLA LESSINIA**

**BOSCO CHIESANUOVA
19-27 AGOSTO 2017**



PAROLE ALTE

DOMENICA 20 AGOSTO

**9.30
SALA
OLIMPICA**

Gratuito

**Tavola rotonda
BANDITI E FUORILEGGE IN MONTAGNA**

Parole Alte si apre con una tavola rotonda organizzata dal Curatorium Cimbricum Veronense dedicata all'omaggio tematico 2017 del Film Festival della Lessinia. Un approfondimento che indaga sulle figure di banditi sulle Alpi, sugli Appennini, sulle montagne nella Barbagia sarda e sulle mitiche figure di banditi e contrabbandieri dei Monti Lessini Veronesi, terra del Festival. Intervengono Elena Vannucchi ("Banditi, contrabbandieri dal Medioevo all'Ottocento in Appennino"), Luca Giarelli ("Banditi e fuorilegge sulle Alpi"), Franco Fresi ("Le banditesse. Storia di donne fuorilegge in Sardegna"), Ezio Bonomi e Bruno Avesani ("I briganti Falasco e Tomasin e altri banditi e contrabbandieri della Lessinia"). Introduce e coordina Annibale Salsa.



In collaborazione con:



**UNIVERSITÀ
DI VERONA**



DOMENICA 20 AGOSTO

16.30
SALA
OLIMPICA

Gratuito

**Andrea Nicolussi Golo, Alessandra Tomaselli
Ermenegildo Bidese
TÖNLE: CONTRABBANDIERE DI LINGUE E DI CULTURE**

«Penso in cimbro, parlo in dialetto e scrivo in italiano» amava dire Mario Rigoni Stern. La figura di Tönle Bintarn, pastore, contrabbandiere e fuorilegge, protagonista del celebre romanzo dell'autore di Asiago, è un esempio emblematico del superamento di confini geografici, linguistici e culturali. Il libro *Storia di Tönle* è stato tradotto in cinquantasette lingue. Andrea Nicolussi Golo, dell'Istituto Cimbro di Luserna, lui stesso, come si definisce, «figlio di generazioni di *tragar*, contrabbandieri», l'ha tradotto in cimbro con il titolo *Tönle Bintarn* (Provincia Autonoma di Trento, Servizio minoranze linguistiche, 2013). I linguisti Alessandra Tomaselli ed Ermenegildo Bidese dialogano con l'autore sull'importanza di questa traduzione come chiave rivelatrice del complesso rapporto tra lingua e cultura, con letture tratte dal libro in lingua italiana, tedesca e cimbra.

LUNEDÌ 21 AGOSTO

16.30
SALA
OLIMPICA

Gratuito

**Paola Favero
IL NEPAL NASCOSTO DI NAAR E PHU**

Quella di Naar e Phu è una valle profonda e misteriosa, stretta in una morsa di alberi appesi a pareti incombenti, percorsa da un *khola*, il fiume, che ne scava sempre più il fondo. Di tanto in tanto, le sue alture sono punteggiate da piccoli *kharka*, alpeggi, dove qualche abitazione fronteggia freddo e sole, solitudine e dimenticanza. Paola Favero è salita fino ai villaggi oltre i 4.000 metri, e poi, seguendo gli yak all'alpeggio, fino ai 7.126 metri della cima dell'Himlung Himal. Ridiscesa verso Naar, passando dal monastero di Phugaon, ha condiviso la vita dei pastori, ha convissuto con le capre e le vacche che abitano le case, ha sentito il suono della *pani*, l'acqua che scorre solo verso le dieci del mattino, dopo che il *gam*, il sole, l'ha liberata dalla morsa del gelo. Ha incontrato gli uomini che macinano il sale, le donne che tessono i tappeti, le vecchie che pestano l'*hennè*. Parole e immagini, per raccontare una delle valli più nascoste del Nepal.



22

MARTEDÌ 22 AGOSTO

16.30
SALA
OLIMPICA

Gratuito

Enrico Camanni
LE ALPI RIBELLI

Le Alpi sono state, e sono ancora oggi, un luogo di ribellione, di disobbedienza, di resistenza e di utopia: dagli artigiani eretici che si sacrificarono con Fra Dolcino ai piedi del Monte Rosa, ai partigiani che fermarono i nazifascisti sulle montagne di Cuneo e Belluno, fino ai movimenti contro l'alta velocità in Val di Susa. Nel libro *Le Alpi ribelli. Storie di montagna, resistenza e utopia* (Laterza, 2016) Enrico Camanni raccoglie e racconta le vicende di uomini che seppero disobbedire agli ordini, costruendo sulle montagne rifugi di resistenza, avamposti di autonomia e laboratori di innovazione sociale. Come una vecchia idea, forse un'utopia, che non ha ceduto del tutto al consumismo delle pianure, la montagna si ricorda così di essere diversa e fa sentire la sua voce fuori dal coro.

23

MERCOLEDÌ 23 AGOSTO

16.30
SALA
OLIMPICA

Gratuito

Adriana Cavarero, Olivia Guaraldo
BENJAMIN SUI PIRENEI: L'ULTIMA FRONTIERA

Come tanti altri ebrei in fuga dai Nazisti, Walter Benjamin passa clandestinamente il confine franco-spagnolo, arrampicandosi su un sentiero di montagna, il 25 settembre 1940. Sofferente di cuore, il filosofo tedesco si trascina dietro una valigia pesante, zeppa di manoscritti. I Pirenei si riveleranno la sua ultima frontiera. Di fronte all'ordine di tornare indietro, nella notte Benjamin si suicida. La sua è la storia esemplare di migranti in fuga, respinti al limite del loro "passare" a una possibilità di vita. Ma è anche la storia di una valigia misteriosamente sparita e di una tomba a Portbou, meta di molti pellegrinaggi intellettuali, che non è la sua.



24

GIOVEDÌ 24 AGOSTO

16.30
SALA
OLIMPICA

Gratuito

**Carlo Montanaro, Igor Imhoff, Marco Peresani
IL PRE-CINEMA NELLE GROTTA PREISTORICHE**

Furono grotte e caverne i primi cinema della storia. Con le pitture rupestri, l'Uomo lasciò impressa sulla roccia la prima forma di "messa in scena" cinematografica di fatti accaduti: storie di caccia, rituali, raffigurazioni umane e animali. Federica Gonzato, con la collaborazione di Carlo Montanaro, scrittore, giornalista e critico cinematografico, presenta il progetto "Raccontare per immagini: il primo cinema della storia" del programma MusST (Musei e Sistemi Territoriali), di cui il Film Festival della Lessinia è partner, con immagini in anteprima del regista Igor Imhoff e l'approfondimento archeologico e paleontologico di Marco Peresani.



COMUNITÀ
MONTANA
DELLA LESSINIA



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo
DIREZIONE GENERALE MUSEI
POLO MUSEALE DEL VENETO

25

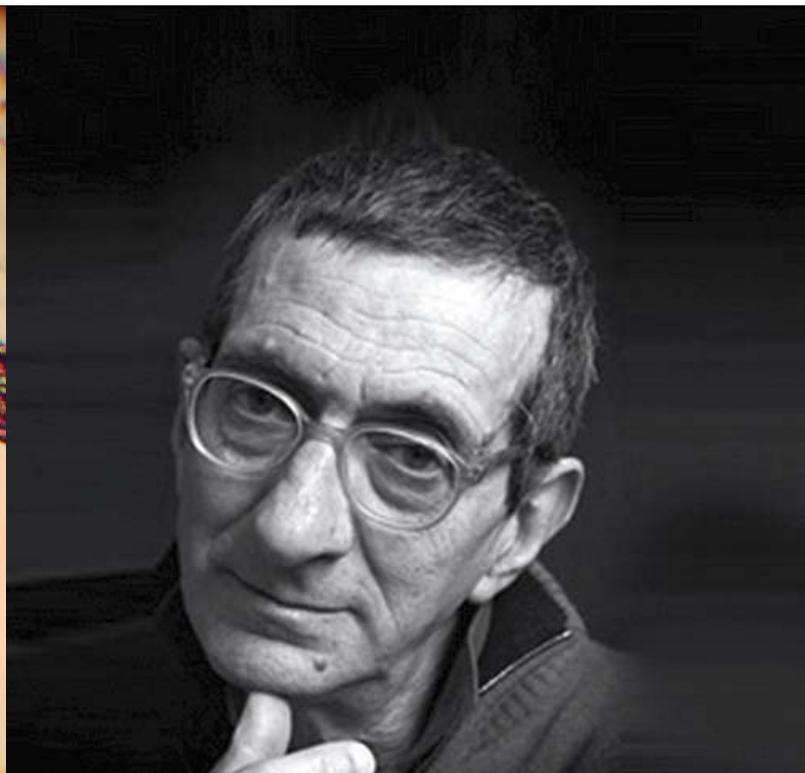
VENERDÌ 25 AGOSTO

16.30
TEATRO
VITTORIA

Gratuito

**Maurizio Maggiani
LA ZECCA E LA ROSA**

«Sono nato in un paese di campagna nel cuore della miseria degli anni cinquanta, sono stato cresciuto alla confidenza con tutto ciò che ha vita e va bene per la vita, chi mi ha educato aveva più parole per le piante e le bestie che per i cristiani, mi è stato insegnato a guardare e ascoltare e odorare e toccare ogni creatura e capire cosa ne veniva di buono e cosa di cattivo, evitando con cura di disturbare creato e creatore. Niente era mio, ma sono stato principe degli orti e barone dell'uva fragola, re dei fossi e granduca dei pesciolini che ci nuotavano dentro. Sono tornato a vivere nella campagna, i miei vicini sono tutti quanti contadini e continuano a parlare più volentieri con le creature che con i cristiani, a parte la miseria è tutto quanto rimasto più o meno allo stesso modo. E allo stesso modo prendo e vado per fossi e orti a toccare, ascoltare, guardare e odorare, considerare l'infinito universo di ciò che vive, evitando di disturbare. A meno che, metti, non mi ritrovi tra i peli la zecca assassina.» Maurizio Maggiani si racconta e racconta *La zecca e la rosa*. (Feltrinelli, 2016).



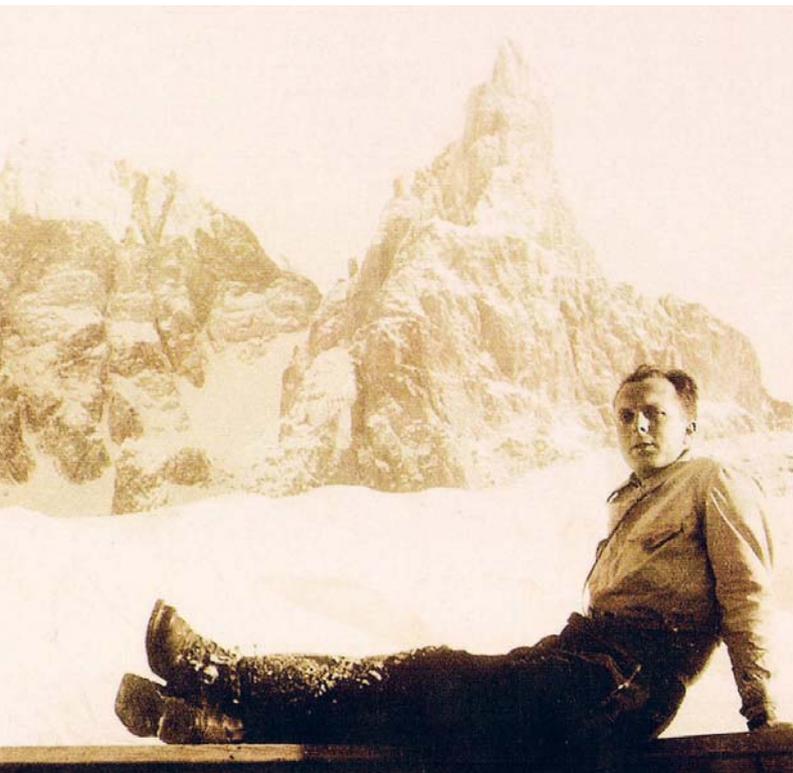
SABATO 26 AGOSTO

16.30
SALA
OLIMPICA

Gratuito

Renato Camurri, Mario Allegri
IL MAESTRO DEI PICCOLI MAESTRI: I DIARI DI ANTONIO GIURILO

Di Antonio Giuriolo, il "Capitano Toni", le tappe della formazione culturale e politica, che lo videro passare dallo studio dell'antifascismo alla Resistenza attiva, sono state a lungo avvolte nel mistero. A oltre settant'anni dalla morte, i suoi 47 quaderni, scritti tra il 1936 e i primi anni Quaranta e contenenti un diario personale, articoli, appunti, recensioni di libri e fogli sparsi, svelano i segreti della sua scelta di farsi esule in patria e di "salire in montagna". Renato Camurri, curatore del libro *Pensare la libertà: i quaderni di Antonio Giuriolo* (Marsilio, 2016), dialoga con Mario Allegri intrecciando la vicenda umana e intellettuale di Giuriolo con il ritratto di guida morale dei ventenni vicentini, narrata nel libro *Piccoli maestri*, da cui Valter Voltolini, dell'associazione culturale Luigi Meneghello, legge alcuni brani.



BIGLIETTERIA

Teatro Vittoria

Piazza G. Marconi - Bosco Chiesanuova (VR)

Dal 19 al 27 agosto 2017
dalle ore 9.00 alle ore 12.30
e dalle ore 14.30 alle ore 23.00

Tel. +39 045 7050789

INFO

biglietteria@ffdl.it

ffdl.it

[#ffdl2017](https://twitter.com/ffdl2017)

Segui il ffdl su

